



PT
1545 y Scult

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

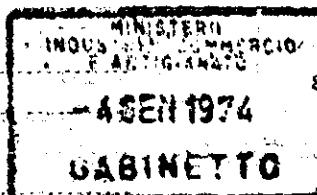
CORPO DELLE MINIERE

UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI
SEZIONE DI NAPOLI

Prot. N.

3909

Racc.



80133 Napoli, II

31 DIC 1973

Allegati

Risposta al foglio N.

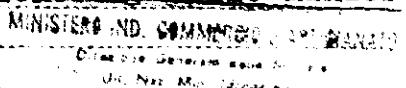
del

45EN 1974

Via Medina, 40 - Tel. 310049

GABINETTO

Ministero dell'Ind. Comm. e Artig.
Direzione Generale delle Miniere
U.N.M.I.



OGGETTO: Permesso di ricerca "Barletta" in prov. di Bari. Istanza di proroga del termine dell'obbligo di perforazione.

R. ROMA

Si riferisce in merito all'istanza di proroga del termine dell'obbligo di perforazione, relativo al permesso di ricerca di cui all'oggetto, pervenuta in copia a questa Sezione Idrocarburi il 13 dicembre 1973.

Il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato convenzionalmente "Barletta" dell'estensione di ha 69242, in territorio della provincia di Bari, è stato accordato alla Società Gulf Italia Company e B.P. Italiana S.p.A., con D.M. 20 febbraio 1971 per la durata di anni quattro. Esso scadrà quindi il 20 febbraio 1975.

Per quanto contenuto nell'art. 5 del predetto decreto di conferimento, le Società titolari erano tenute ad iniziare:

- le prospezioni geologico-geofisiche entro il 19 febbraio 1971;
- la perforazione di un pozzo esplorativo entro il 19 marzo 1972.

Dagli atti d'ufficio risulta che la Società Gulf, per essa e per conto della Società consociata, ha svolto, alla data odier na, nell'area del permesso di ricerca di cui trattasi, i seguenti lavori:

- rilievo geologico esplorativo e rilievo fotogeologico, quest'ultimo eseguito dalla Società Geomap di Firenze. Ambedue i rilievi sono stati portati a termine nel febbraio 1970 ed hanno interessato anche zone dei vicini permessi "Molfetta", "Napoli" e "Canosa di Puglia" accordati successivamente alle stesse Società. In tali lavori la Società Gulf ha ampiamente relato a questa Sezione Idrocarburi nell'agosto dello stesso anno.
- nel 1971 veniva eseguito dalla C.G.G. un brevissimo risonante sperimentale con il metodo "Vibroseis". I risultati furono completamente negativi per cui si passò alla mazione dei lavori di ricerca con i metodi tradizionali.

c) con il fine di definire i migliori parametri da adottare nelle future campagne geofisiche, nel periodo luglio-agosto del 1971, furono eseguite dalla Società Texas Instruments Italia rilievi sismici. Furono rilevati Km 23 di linee sismiche a rifrazione e Km 11 a riflessione.

d) il 2 febbraio 1972 avevano inizio prospezioni gravimetriche di dettaglio che furono estese anche ai limitrofi permessi di ricerca "Molfetta", "Matera", "Canosa di Puglia". I lavori condotti dalla C.G.G. ebbero termine il 31 marzo 1972. Durante tale campagna, sull'intera zona interessata dai quattro permessi, furono rilevati n. 1.262 stazioni gravimetriche. Furono localizzate un alto gravimetrico, di un certo interesse, tra i centri di Barletta e Andria.

e) Dal 19 maggio 1972 al 15 giugno 1972 la C.G.G. effettuava un primo rilevo sismico a rifrazione. Altra campagna di prospezioni sismiche a rifrazione veniva effettuata in ottobre dello stesso anno. Furono rilevati Km 71 circa di linee sismiche. Per la linea sismica a rifrazione n.3 fu necessario eseguire tiri a mare con stendimento di geofoni sulla terraferma.

Si procedeva nei mesi successivi all'elaborazione dei dati sismici rilevati assumendo diverse velocità di propagazione delle onde elastiche nei terreni interessati dalle prospezioni. Su quasi tutte le sezioni sismiche così ottenute è possibile seguire un orizzonte sismico ad alta velocità di propagazione che interessa anche le zone i limitrofi permessi "Canosa di Puglia" e "Molfetta" ed avente due alti nella parte occidentale del permesso. Uno di tale alto sembra correlabile con l'alto gravimetrico già individuato, mentre l'altro farebbe parte della struttura denominata "Andria", sulla quale è stato ubicato ed è in corso di perforazione il sondaggio "Canosa n.1X". L'obiettivo della ricerca, anche per questo permesso, sarebbe costituito dalle dolomie triassiche sottostanti le anidriti sullo spessore delle quali non è possibile formulare previsioni. L'orizzonte sismico ad alta velocità potrebbe corrispondere al top di tali formazioni anidritiche. Solo dopo l'ultimazione del sondaggio "Canosa 1X", che si prevede per la fine della prossime estate, sarà possibile confermare o no le ipotesi strutturali formulate sulla base delle indagini geologico-geofisiche già effettuate.

Appare evidente che la Società Gulf e B.P hanno impostato e condotto a termine un programma di indagine geologico-geofisica a carattere prevalentemente regionale interessando una zona attualmente coperta da quattro permessi di ricerca e cioè "Canosa di Puglia", "Barletta", "Molfetta" e "Matera". I dati ottenuti, se si tien conto delle difficoltà operative incontrate durante il rilievo per la particolare natura dei terreni che costituiscono la regione pugliese, sono da considerare nell'insieme di estremo interesse anche se presentano nell'interpretazione lacune a causa della litologia della zona poco propensa per un rilievo sismico.

Nel permesso "Canosa di Puglia" è già in corso il sondaggio esplorativo "Canosa n.1X", mentre per il permesso "Matera" è già stata scelta l'ubicazione di un pozzo di ricerca la cui perforazione si prevede

sarà iniziata nel prossimo mese di gennaio.

Tali sondaggi forniranno preziose informazioni per uno studio più accurato della zona.

Da un punto di vista tecnico appare quindi allo scrivente pienamente giustificata la richiesta di proroga dell'obbligo di perforazione presentata dalla Società titolari del permesso di ricerca in quanto permetterebbe di ubicare il sondaggio esplorativo programmato dopo l'acquisizione di ulteriori dati geologici necessari per un'esatta interpretazione del rilievo geofisico e cioè a perforazione ultimata del pozzo "Canosa n.1X".

Tenuto pertanto conto che le Società Gulf e B.P hanno ottemperato agli obblighi di lavoro relativi alla prima fase della ricerca, si esprime, in merito all'istanza di proroga di cui trattasi, parere favorevole.

Si prevede che i dati geologici necessari per la rielaborazione del rilievo sismico e quindi per la verifica delle ipotesi strutturali già formulate, potranno essere disponibili dopo un paio di mesi dall'ultimazione del sondaggio "Canosa n.1X" e cioè, ~~di dicembre~~ negli ultimi mesi del 1974.

L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Elvezio Messina)

